

Commissario gran sasso: «Tutto risolto», Toninelli annuncia 120 milioni copertura

ROMA - "Tutto risolto": solo due parole da parte del ministro delle infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli, a margine dei lavori dell'Aula del Senato sul decreto Sblocca cantieri.

Toninelli ha così assicurato che è tutto risolto su alcuni nodi che riguardano il Mit, tra cui Mose, Gran Sasso, "scudo" per i funzionari che firmano la revoca delle concessioni autostradali e Terzo Valico.

E sulla delicata questione del commissario straordinario per il traforo del Gran Sasso ha annunciato una copertura da 120 milioni, così come anticipato nella bozza di emendamento del relatore al decreto.

I dettagli non sono stati ancora resi noti ma sembra che si sia trovata la quadra per il commissario straordinario mentre si avvicina sempre di più la data del primo luglio quando, a meno che non si verifichi il "miracolo", ovvero l'approvazione del Pef (Piano economico finanziario) per i viaggiatori di A24 e A25, della concessionaria Strada dei Parchi, arriverà la stangata del pedaggio maggiorato del 19 per cento. Motivo che ha spinto i sindaci di Lazio e Abruzzo a tornare a manifestare questa mattina a Roma, davanti la sede del Mit, contro il caro pedaggi.

L'emendamento allo Sblocca cantieri, secondo quanto riferito lo scorso 29 maggio dal relatore Agostino Santillo (M5s) comprende la definizione dei progetti per la realizzazione degli interventi strutturali per la messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso per i quali "è autorizzata la spesa di 20 milioni per il 2019, 50 milioni per il 2020 e 50 milioni per il 2021".

Il commissario, il cui incarico ha una durata di 3 anni rinnovabili, "può assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e opera in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei vincoli" Ue e si avvale "di una struttura di supporto alle sue dirette dipendenze, per la quale è autorizzata la spesa di 1,5 milioni per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

E' costituita anche una "Cabina di coordinamento", presieduta dal presidente della Regione Abruzzo, con compiti di indirizzo, di coordinamento tra i diversi livelli di governo coinvolti, nonché di verifica sullo stato di avanzamento degli interventi".